

Numeri Le previsioni per l'estate 2017 dopo anni di crisi e buio. La quota più importante degli arrivi legata ai flussi nazionali

Piccola ripresa chiamata turismo

Territorio diventato più appetibile per gli stranieri, eppure i giovani non vogliono avviare imprese in questo settore

ECONOMIA

GRAZIELLA DI MAMBRO

■ Un matrimonio di stranieri qui e lì, certi fine settimana col tutto esaurito, le prenotazioni che arrivano fino a settembre. Indizi che questa estate il turismo potrebbe tornare ad essere una voce col segno più dopo quasi sei anni di flessioni. Gli indicatori visibili ci sono tutti ma sono i dati a offrire conforto: un leggero ma apprezzabile +3% è il dato previsto dall'ufficio statistiche della Regione Lazio per quest'anno in provincia ed era forse annunciato. Sulle proiezioni gli arrivi più importanti sono rappresentati come da tradizione da turisti dell'Unione Europea, in testa francesi, tedeschi, olandesi; la componente russa è stazionaria ma è anche quella che viene guardata con maggiore favore. Nonostante quella che potrebbe essere già definita una ripresa del settore, a fare da contraltare c'è il minore appeal delle imprese turistiche: in 20 hanno chiuso i battenti nei primi tre mesi di quest'anno. Però pure qui c'è un rovescio della medaglia e riguarda il numero delle prenotazioni su strutture alternative a quelle alberghiere, in specie negli agriturismi (che guadagnano una posizione del 10% circa rispetto al totale). Uno zoom sulle località prettamente turistiche della provincia consente di capire anche qual è il trend. E infatti la località che ha fatto segnare la migliore performance negli ultimi due anni è la minuscola Ventotene. In proporzione ai numeri delle città costiere i numeri dell'isola sono comun-

Perché questo lavoro non piace

● Perché l'imprenditoria giovanile non guarda al settore turistico si sa: perché è più facile ottenere contributi a fondo perduto e prestiti agevolati per avviare altre attività, persino nell'artigianato che è un settore in grande crisi. Nell'ultimo triennio, su rilevazioni di Movimprese, sono i giovani che avviano il maggior numero di aziende. Ma non nel turismo.



Chiudono le aziende alberghiere ma nascono molte nuove strutture di agriturismo



que «trascurabili», ma le due isole sono quelle per le quali l'interesse turistico cresce senza sosta. C'è infine un dato che riguarda l'appetibilità delle imprese che operano nel turismo: a parte il bilancio complessivo negativo (-0,43% nel primo trimestre di quest'anno) va detto che non è un segmento economico in cui investono i giovani (-1,91% nel primo trimestre 2017 rispetto allo stesso periodo del 2016), i quali invece scelgono l'agricoltura, talvolta anzi proprio l'agriturismo perché si tratta di una tipologia di lavoro che viene tuttora incentivato con fondi comunitari attraverso il Psr della Regione Lazio,

mentre analoghi contributi non esistono per le strutture di alloggio e ristorazione che siano scollegate con l'agricoltura o altre iniziative sempre in ambito rurale. Il monitoraggio sui flussi turistici in provincia di Latina (e nelle altre province del Lazio) è stato «declassato» a partire dal 2008 insieme alla soppressione delle Apt. Adesso i dati statistici vengono elaborati con un ritardo di quasi due anni e sopperisce lo studio comparato delle Camere di Commercio o delle singole associazioni di impresa, a ulteriore riprova che questo segmento economico non è stato considerato prioritario. ●